

## Slow Food Campania : Documento sulla promozione della legge “Agricoltura contadina”

La Campagna Popolare per il riconoscimento legislativo dell'agricoltura Contadina in chiave contemporanea identifica pratiche agronomiche e strutture economiche ancora oggi presenti e preziosa risorsa per il futuro. Suoi caratteri fondanti sono: le forme di conduzione familiare, di comunità e cooperative legate al lavoro diretto sulla terra, dimensioni aziendali limitate, il radicamento locale, le pratiche agronomiche conservative e sostenibili, le produzioni per l'autoconsumo e la vendita diretta nei mercati di prossimità o specifici, il controllo del ciclo riproduttivo attraverso la riproduzione delle sementi locali e delle razze autoctone, la trasformazione diretta dei propri prodotti. Caratteri fondanti molto vicini se non assimilabili del tutto al modello di produzione del cibo che la nostra associazione promuove da anni.

Esistendo nel nostro paese una pluralità di modelli agricoli sono necessarie, ai fini di giustizia, di equità sociale, di gestione del territorio, di mantenimento dell'agrobiodiversità – misure adeguate e diversificate secondo le diverse realtà produttive agricole, pertanto diventa primaria e fondante la definizione e il riconoscimento delle agricolture contadine come modello socio economico e di conseguenza l'individuazione di norme adatte ad esse.

Fatta questa premessa chiediamo a Slow Food Italia di promuovere ed aderire **con convinzione** alla Campagna nazionale per l'approvazione della “Legge Contadina” che vede già da anni numerose associazioni impegnate su questo tema e di Impegnarci affinché questa legge promuova un modello sociale di agricoltura diffusa, partecipata, condivisa ed inclusiva che individui e incentivi con chiarezza gli elementi distintivi dell'agricoltura contadina italiana:

- Coltivazione prevalente delle varietà tradizionali locali
- Utilizzo di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale
- Manutenzione e cura del paesaggio
- Regime biologico semplificato che comporti una riduzione dei costi e della burocrazia
- Prevedere l'istituzione di corsi di formazione/studio per promuovere le conoscenze sull'agrobiodiversità italiana e sulle tecniche agronomiche a basso impatto ambientale e trasferimento alla pari delle conoscenze tradizionali acquisite nei secoli

Inoltre, abbiamo bisogno di aggiornare e mettere a servizio dell'agricoltura contadina uno degli strumenti più coerenti ma anche tra i più potenti di cui Slow Food già dispone: i nostri Mercati della Terra (quelli che già svolgiamo e quelli che in futuro ci auguriamo possano aggiungersi). Chiediamo quindi che, coerentemente con l'adesione alla Campagna Nazionale per l'approvazione delle “legge Contadina”, i Mercati della Terra Slow Food debbano aprirsi e rendersi accessibili alle reti già esistenti di contadini che hanno bisogno di spazi di prossimità per incentivare le proprie vendite e promuovere nei territori l'agricoltura dei piccoli e piccolissimi agricoltori.

Infine, chiediamo che gli Enti Locali riconoscano il valore di promuovere la rete dei Mercati della Terra e delle reti dei contadini, individuando spazi adeguati e semplificando, anche in questo caso, le procedure amministrative.